

Mozambico

L'oro dolce della Zambezia

PROGETTO SOSTENERE LO SVILUPPO IN ZAMBEZIA ➤ INIZIO ATTIVITÀ
APRILE 2018 ➤ FINE ATTIVITÀ PREVISTA APRILE 2021 ➤ FINANZIATORI AICS

Le regioni centrali e meridionali del **Mozambico** sono aree dal grande potenziale per quanto riguarda la produzione di miele e cera. A sostenerlo è l'agenzia Onu per l'incremento delle attività industriali, che in un rapporto pubblicato recentemente conferma l'intuizione che CELIM ha avuto alcuni anni fa di scommettere sull'apicoltura in Zambezia.

Secondo i tecnici delle Nazioni Unite, infatti, «il clima è favorevole e l'ambiente naturale, caratterizzato dalla presenza di alberi, cespugli e foreste, può ospitare grandi colonie di **api**. La vegetazione è in grado di fornire un adeguato nutrimento grazie anche alla presenza di campi coltivati e l'elevata piovosità e le temperature moderate rendono il clima adatto alla proliferazione delle colonie di api».



Favo di api africane

Le api trovate in questa zona sono l'ape africana, l'apis mellifera e l'apis scutellata che, sebbene generalmente considerata aggressiva, produce ottime quantità di miele. «Uno dei principali ostacoli

all'**apicoltura** su larga scala - spiegano - è il disboscamento causato, in parte, dagli apicoltori stessi che scortecciano gli alberi per la costruzione di arnie e, in parte, dagli incendi che caratterizzano la stagione secca»

«**A**lcuni apicoltori - continuano - lavorano in cooperativa, ma la produzione è principalmente individuale. Il miele è generalmente raccolto due volte all'anno in periodi variabili a seconda della regione. A causa della mancanza di indumenti protettivi gli apicoltori raccolgono il miele durante la notte».

Le tecniche di base per separare il **miele** dalla cera (favo bollito, strizzato o fatto sciogliere con il calore solare) offrono però un miele di qualità scarsa. «Il miele - spiegano i tecnici delle Nazioni Unite -, a causa della scarsa qualità e del confezionamento scadente, viene **commercializzato localmente** a prezzo molto basso. Il potenziale del settore, dunque, non è affatto sfruttato a dovere».

In questo contesto si inserisce il nostro progetto in Zambezia, che ha fatto dell'apicoltura uno dei perni della promozione dello sviluppo locale. Il progetto prevede l'installazione di 600 arnie per apicoltura e l'avvio di due centri di lavorazione del miele legato alla Cooperativa Cizenda Tae. I corsi di **formazione** andranno a beneficio di 100 **apicoltori**.

«**L**a Zambezia è una delle Province più povere del Mozambico - spiega Marco Andreoni, responsabile del progetto -. Ha un tasso di povertà che è passato dal 41% nel 2008 al 55% nel 2015. La



Un apicoltore del progetto

regione presenta inoltre alti tassi di denutrizione cronica (38%) e acuta (18%). Lavoriamo per **ridurre il tasso di denutrizione** attraverso l'aumento e la diversificazione della produzione agricola, e per **aumentare il reddito delle famiglie** di apicoltori promuovendo la trasformazione e la vendita in loco dei prodotti». Questo anche grazie alle api e ai loro prodotti.

COME PUOI SOSTENERE
GLI **APICOLTORI**
in Mozambico

20 € acquisto di un'arnia

50 € formazione per un apicoltore

125 € kit di attrezzi e arnia per un apicoltore